



Rotary



Club di Gemona Friuli Collinare



*Bollettino n. 141
Novembre - Dicembre 2014*

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Bollettino n. 141

Novembre - Dicembre
2014

Indice

Past Presidenti.....	4
Anno Rotariano 2014-2015.....	5
Commissioni	5
Collegio Probiviri	5
Soci.....	6
Lettera del Presidente	7
Buon compleanno a	8
Programma – Gennaio - Febbraio.....	9
Riunioni Novembre – Dicembre 2014.....	10
Lettera del Governatore - Novembre 2014	12
La fondazione Rotary: il nostro braccio operativo.....	12
Lettera del Governatore - Dicembre 2014	13
Dicembre: il mese della famiglia.....	13
Messaggio di Novembre del Presidente internazionale	14
Messaggio di Dicembre del Presidente internazionale	15
I futuri Presidenti internazionali del Rotary.....	16
Risultati elezioni per le cariche sociali	17
Curricula Relatori	18
Mario Merlino	18
Alberto Felice De Toni.....	19
Giulio Lenarduzzi	20
S.E. Mons. Andrea Bruno Mazzocato.....	21
L'angolo dei soci	22
I nuovi Soci.....	25
Notizie dai social media.....	27
I nostri nuovi follower su Twitter	27
Galleria.....	28
Tabella: presenze riunioni A.R. 2014-2015.....	32
Riunioni rotariane dei club della provincia di Udine	34

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

(Anno di fondazione: 1988)

il R.C. di Gemona – Friuli Collinare si riunisce ogni Martedì
alle ore 19.30
presso l'Hotel Costantini di Collalto di Tarcento

Ufficio di Segreteria:
Via del Tiglio, 1- 33030 BUJA (UD)
telefono 0432 961552
e-mail: claudio.taboga@me.com
segretario operativo: **Claudio Taboga**

Sito ufficiale

<http://gemona.rotary2060.eu/>

Profilo Facebook

<https://www.facebook.com/pages/Rotary-Club-Gemona-Friuli-Collinare/804614092905683?ref=ts&fref=ts>

Profilo Twitter

<https://twitter.com/RotaryGemonaFC>

Past Presidenti

1988 - 1989	Pietro Nigris Cosattini
1989 - 1990	Pietro Nigris Cosattini
1990 - 1991	Giancarlo Zanolini
1991- 1992	Pierfrancesco Murena
1992 - 1993	Romano Locci
1993 - 1994	Roberto Sgobaro
1994 - 1995	Claudio Taboga
1995 - 1996	Marco Bona
1996 - 1997	Adriano Londero
1997 - 1998	Mansueto La Guardia
1998 - 1999	Cesare Stefanutti
1999 - 2000	Marcello Mauro
2000 - 2001	Ottorino Dolso
2001 - 2002	Cesare Scalon
2002 - 2003	Alberto Antonelli
2003 - 2004	Pasquale Patrone
2004 - 2005	Umberto Vecile
2005 - 2006	Francesco Pecile Peteani
2006 - 2007	Valerio Ardito
2007 - 2008	Lamberto Boiti
2008 - 2009	Otello Quaino
2009 - 2010	Enricomaria Pasqual
2010 - 2011	Gianfranco Comelli
2011 - 2012	Eligio Mattiussi
2012 - 2013	Salvatore Fronda
2013 - 2014	Mauro Melchior

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Anno Rotariano 2014-2015

Presidente	Raul Rumiz
Vice Presidente:	Mansueto La Guardia
Segretario	Claudio Taboga
Tesoriere	Eligio Mattiussi
Prefetto	Carlo Milesi
Consigliere	Gianfranco Comelli
Consigliere	Pasquale Patrone
Consigliere	Pierfrancesco Murena
Consigliere	Otello Quaino
Past Presidente	Mauro Melchior
Incoming Presidente	Carlo Milesi

Commissioni

AMMINISTRAZIONE

Presidente: Valerio Ardito

RELAZIONI PUBBLICHE

Presidente: Ingo Welther

EFFETTIVO

Presidente: Adriano Londero

PROGETTI:

Presidente: Alberto Policriti

FONDAZIONE ROTARY

Presidente: Gianfranco Comelli

AZIONE GIOVANI

Presidente: Lamberto Boiti

Collegio Probiviri

Gianfranco Comelli, Enricomaria Pasqual, Eligio Mattiussi

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Soci

Onorari

Degrassi Damiano
Melchior Antonio
Nigris Cosattini Pietro

Effettivi

Ardito Valerio	Murena Pierfrancesco
Bertolissi Flavia	Pasqual Enricomaria
Boiti Lamberto	Patat Alberto
Borta Giuseppe	Patrone Pasquale
Cecchini Carlo	Pecile Peteani Francesco
Comelli Gianfranco	Policriti Alberto
Comuzzo Marcello	Quaino Otello
Copetti Giorgio	Rumiz Raul
Dalle Molle Francesco	Scalon Cesare
La Guardia Mansueto	Soramel Andrea
Lanzi Luciano	Taboga Claudio
Londero Adriano	Treppo Livio
Mattiussi Eligio	Vecile Umberto
Mauro Marcello	Welther Ingo
Melchior Mauro	Zagato Roberto
Milesi Carlo	Zanolini Giancarlo
Millimaci Francesco	Zilbershmidt Shalom

Lettera del Presidente

Auguri di Natale

(Cena degli Auguri - Martedì 16 dicembre)

Cari Soci del Rotary Club Gemona – Friuli Collinare, graditi ospiti,

Siamo qui tutti insieme ancora una volta, in amicizia, siamo tanti stasera, ed è bellissimo. La vostra presenza è per me fonte di gioia e mi emoziona.

Vi ringrazio per essere qui a condividere questa tradizionale *“serata degli auguri”* per le festività natalizie.

Siamo ormai giunti a metà di questo anno rotariano, potrebbe essere il momento dei primi bilanci. Non vi parlerò di azioni svolte, di progetti che sono in fase di dettaglio, ma preferisco guardare avanti e procedere. Solo al termine valuteremo insieme i risultati.

Un Club efficiente è in grado di conservare o incrementare l'effettivo. Realizzare progetti che affrontino i bisogni della Comunità locale e del territorio.

La strada da percorrere è ancora lunga e ricca di serate e appuntamenti importanti e confido nell'aiuto di chi sta camminando al mio fianco per costruire e fare ciò che il Rotary ci chiede.

Devo ancora capire ed imparare tante cose perché il Rotary è vita e movimento oltre che regole e procedure.

L'affetto che ci lega e la condivisione degli ideali, del senso morale, dello spirito di servizio, ci fa sentire bene, ci rallegra e ci rende fiduciosi che ancora una volta ce la faremo e che il 2015 sarà un anno migliore.

Grazie ancora di essere qui. Auguri di Buon Natale e di un Buon Anno sereno.

Raul Rumiz

Buon compleanno a ...

Gennaio

Valerio	Ardito	3
Francesco	Millimaci	11
Rosa Maria	Passafiume Mattiussi	16
Flavia	Bertolissi Sgobaro	21
Giuseppe	Borta	21
Laura Maria	Cassanego Borta	25
Eligio	Mattiussi	27
Otello	Quaino	27

Febbraio

Marisa	La Guardia	4
Edda	Tosolini Welther	7
Silva	Soramel	14

Programma – Gennaio - Febbraio

Gennaio

Gennaio 13	<i>“La Radiologia: un mondo di luci e ombre”</i> - Dott. Maurizio Vergendo - Medico Radiologo
Gennaio 20	<i>“L’illuminazione a Led nel settore dei trasporti: vantaggi e strategie di applicazione in Solari”</i> - Dott. Sabino Sinesi - Direttore Tecnico Solari di Udine S.p.A.
Gennaio 27	<i>“Attirare capitali stranieri in Italia: un esempio pratico”</i> - Dott. Alberto Missio – Amm.re delegato ATS Applicazioni Tecnologiche Siderurgiche S.p.A.

Febbraio

Febbraio 3	Argomenti Rotariani
Febbraio 10	<i>“Relazione aerospaziale”</i> - Ing. Giorgio Cantarutti
Febbraio 17	<i>Martedì grasso – festa di Carnevale con sorprese</i>
Febbraio 24	<i>“Fondali al largo di Lignano”</i> - Luigi Paderni

Riunioni Novembre – Dicembre 2014

Riunione del 4 novembre 2014

Presiede la riunione: Raul Rumiz

Tema della relazione: Argomenti rotariani - Elezioni

Soci presenti: Ardito, Boiti, Borta, Cecchini, Comelli, Copetti, La Guardia, Milesi, Millimaci, Murena, Pasqual, Patat, Patrone, Quaino, Rumiz, Taboga, Vecile, Welther, Zanolini, Zilbershmidt

Presenza: 65%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Bertolissi, Dalle Molle, Melchior, Policriti, Scalon

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Riunione dell'11 novembre 2014

Presiede la riunione: Raul Rumiz

Tema della relazione: "Delocalizzazione industriale, prospettive sulla situazione Italiana"

Relatore: Mario Merlino

Soci presenti: Ardito, Bertolissi, Comelli, La Guardia, Mattiussi, Melchior, Milesi, Millimaci, Murena, Patat, Patrone, Rumiz, Scalon, Soramel, Taboga, Vecile, Welther

Presenza: 53%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Borta, Pasqual

Soci dispensati: Boiti

Signore: La Guardia, Mattiussi, Rumiz, Taboga

Ospiti: Giovanni Patat, Mirella Manor

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Riunione del 18 novembre 2014

Presiede la riunione: Raul Rumiz

Tema della relazione: "Anticipare il Futuro"

Relatore: Alberto Felice De Toni – Magnifico Rettore Università di Udine

Soci presenti: Borta, Cecchini, Comelli, Comuzzo, Copetti, Londero, Mattiussi, Milesi, Millimaci, Murena, Pasqual, Patat, Patrone, Policriti, Quaino, Rumiz, Scalon, Soramel, Taboga, Treppo, Vecile, Welther

Presenza: 65%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Ardito, Bertolissi, La Guardia, Zilbershmidt

Soci dispensati: Boiti

Signore: Cecchini, Quaino

Ospiti: Sandro Frittaion (RC Udine); Massimo Visentin, Raffaele Giancarlo

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Riunione del 25 novembre 2014

Presiede la riunione: Raul Rumiz

Tema della relazione: "Opportunità diagnostiche e terapeutiche nella ortopedia veterinaria moderna"

Relatore: Giulio Lenarduzzi

Soci presenti: Borta, Cecchini, Comelli, Copetti, Londero, Mattiussi, Mauro, Melchior, Millimaci, Patrone, Pecile, Peteani, Quaino, Rumiz, Taboga, Vecile, Zanolini

Presenza: 50%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Ardito, Bertolissi, La Guardia, Patat, Pasqual, Soramel

Soci dispensati: Boiti

Signore: Copetti

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Riunione del 2 dicembre 2014

Presiede la riunione: Raul Rumiz

Tema della relazione: Argomenti Rotariani

Soci presenti: Borta, La Guardia, Mattiussi, Melchior, Milesi, Millimaci, Patat, Pecile Peteani, Policriti, Quaino, Rumiz, Scalon, Soramel, Vecile, Welther

Presenza: 48%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Comelli, Pasqual, Patrone, Taboga

Soci dispensati: Boiti

Signore: Welther

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Riunione del 9 dicembre 2014

Presiede la riunione: Raul Rumiz

Tema della relazione: "La Chiesa e le nuove sfide sulla famiglia"

Relatore: S.E. Mons. Andrea Bruno Mazzocato – Arcivescovo di Udine

Soci presenti: Ardito, Bertolissi, Boiti, Borta, Cecchini, La Guardia, Lanzi, Londero, Mattiussi, Melchior, Milesi, Millimaci, Murena, Pasqual, Patat, Patrone, Pecile Peteani, Quaino, Rumiz, Scalon, Soramel, Taboga, Welther, Zagato, Zanolini

Presenza: 74%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Comelli, Copetti, Dalle Molle, Vecile

Signore: Ardito, Cecchini, La Guardia, Londero, Murena, Pasqual, Pecile Peteani, Quaino, Rumiz, Scalon, Welther, Zanolini

Ospiti: Angelo Olivier

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Riunione del 16 dicembre 2014

Presiede la riunione: Raul Rumiz

Tema della relazione: Cena degli Auguri di Natale

Soci presenti: Ardito, Bertolissi, Boiti, Borta, Cecchini, Comelli, Comuzzo, La Guardia, Londero, Mattiussi, Mauro, Melchior, Milesi, Millimaci, Murena, Pasqual, Patat, Patrone, Pecile Peteani, Policriti, Quaino, Rumiz, Scalon, Soramel, Taboga, Vecile, Welther, Zanolini, Zilbershmidt

Presenza: 85%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Copetti, Dalle Molle, Lanzi, Zagato

Signore: Ardito, Boiti, Cecchini, Comelli, Comuzzo, La Guardia, Mattiussi, Mauro, Melchior, Milesi, Murena, Pasqual, Patat, Pecile Peteani, Policriti, Quaino, Rumiz, Scalon, Soramel, Taboga, Vecile, Welther, Zanolini, Zilbershmidt

Ospiti: Alberto Rosa Bian, Pierluigi ed Anna Toniutto, Giovanna Cosattini

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Lettera del Governatore - Novembre 2014

La fondazione Rotary: il nostro braccio operativo

Nelle numerose visite ai CLUB per parlare di Fondazione Rotary (FR) ho sempre iniziato il mio discorso sottolineandone tre aspetti importanti:

1. la sua **indipendenza** dal 1983;
2. il **Rotary International è la mente**: esprime i principi fondanti della nostra organizzazione (Servire al di sopra di ogni interesse personale); **la Fondazione Rotary è il braccio operativo**: li mette in pratica (Far del bene nel mondo);
3. il **Rotary International** si sostiene con **contributi obbligatori** stabiliti dal Consiglio di Legislazione; la **Fondazione Rotary** si sostiene esclusivamente con **contributi volontari**.

E questo era già lo spirito del suo fondatore, Arch C. Klumph, sesto presidente del Rotary International nel 1916-17, che iniziò con la creazione di un Fondo di Dotazione il cammino che ha portato all'odierna Fondazione Rotary. Nel 1929 e nel 1935 scriveva sulla rivista "The Rotarian":

"Lo scopo della Fondazione è quello di assicurare la nostra perpetuità, intervenendo in situazioni contingenti e in emergenze imprevedibili, in modo da poter continuare a servire l'umanità, nell'interesse di un mondo in pace permanente, e con tutti i suoi preziosi contributi all'arte, alla salute, alla scienza etc etc...Come dovremmo costruire questa Fondazione? Solo per partecipazione volontaria: non dev'essere né un'imposizione né una tassa."

Siamo quindi vicini a un secolo di vita nel corso del quale la Fondazione ha continuamente ampliato e affinato i suoi programmi, ma ha sempre mantenuto ben diritta la rotta originale di far del bene nel mondo su base volontaria. E in questo primo secolo di vita, di bene ne ha fatto veramente tanto, sia con la lotta alla Poliomielite, sia con il continuo sostegno ai progetti dei Distretti e dei Club in tutto il mondo, e tutto questo grazie ai contributi volontari che ogni anno i rotariani generosamente le versano. Non c'è quindi ombra di dubbio che la FR esiste perché la vogliono i rotariani, ma è altrettanto vero che se la Fondazione ci appartiene e ci aiuta, noi la dobbiamo sostenere con convinzione, da un lato partecipando attivamente ai suoi programmi e dall'altro sostenendola finanziariamente. In questo purtroppo il nostro Distretto è ben poco coeso: ci sono infatti Club che la apprezzano e la sostengono con convinzione, ma ce ne sono tanti altri che la conoscono poco e male ed hanno di conseguenza poca fiducia ad affidarle la gestione dei propri fondi, nonostante in qualche caso abbiano ricevuto molto di più di quanto hanno donato, con la logica conclusione di vedersi sistematicamente all'ultimo o al penultimo posto dei Distretti italiani in termini di contributi/socio alla FR.

Io sono personalmente convinto che se tutti i nostri soci conoscessero veramente bene la FR sentirebbero l'onore e l'orgoglio di contribuire concretamente, ancor più in periodi di difficoltà economica come quelli che da tempo stiamo vivendo. Lo stesso vale per la ONLUS distrettuale, che così come la FR consente di destinare ai nostri progetti il 100% del ricavato dalla firma del 5 per mille in dichiarazione dei redditi.

Abbiamo due formidabili bracci armati, ma non ne sfruttiamo le potenzialità.

E allora chiudo questa mia lettera riprendendo quanto ogni sera ho detto ai nostri soci durante le mie visite ai Club: su quest'ultimo punto dei contributi alla ONLUS e alla Fondazione Rotary voglio sottolineare che se tutti i soci del nostro distretto destinassero il loro 5 per mille in dichiarazione dei redditi alla ONLUS distrettuale (non costa nulla, solo una firma sulla dichiarazione dei redditi), ed ogni socio versasse al Fondo Programmi della Fondazione Rotary i 100 \$/anno (75 €/anno) suggeriti, il Distretto avrebbe un potenziale di service conseguente a queste due azioni pari a circa 1,3 Milioni di €/anno, da destinare per la stragrande maggioranza al nostro territorio: è un sogno? Pragmaticamente l'esperienza dice sì, è solo un bel sogno, ma in tutta franchezza mi sento di dirvi che se fossimo tutti veri rotariani non sarebbe difficile trasformarlo in realtà e continuare in tal modo a rendere la luce del Rotary più brillante che mai.



Lettera del Governatore - Dicembre 2014

Dicembre: il mese della famiglia

La ruota gira con rapidità e siamo ormai prossimi al giro di boa, ma prima di quello ci avviciniamo al Santo Natale: non è quindi un caso che il Rotary abbia fatto di Dicembre il mese della famiglia.

Natale: una tradizione di lunga data che ha sempre toccato l'animo di tutti noi. Ricordo sempre con piacere Natale quand'ero bambino: la novena religiosa, il falò nella piazza del paese per riscaldare il bambino che nasce, la letterina sotto il piatto della mamma con tutti i buoni propositi, le musiche e le luci tipiche del periodo, e soprattutto il presepe. Ho iniziato a farlo con mia mamma andando a cogliere il muschio nei boschi, ed ho sempre continuato con tanta passione questa tradizione: e con piacere allego una foto di un presepe di casa nostra.

Natale è un giorno di felicità da vivere intensamente e condividere con i propri cari, con la famiglia che da sempre è la cellula base di ogni vivere sociale e riveste un ruolo primario nella formazione dell'uomo ai valori morali. Obiettivo quest'ultimo totalmente condiviso dal nostro Rotary e che in questa circostanza mi spinge a valorizzare al massimo la "Famiglia del Rotary", una grande famiglia che comprende noi soci, le nostre famiglie, quelle dei soci e delle socie che ci han lasciati per sempre, i nostri giovani dell'Interact e del Rotaract o partecipanti ai nostri numerosi programmi, per finire con gli Alumni della nostra associazione e con l'Inner Wheel.



Parlando della famiglia, ho avuto modo di leggere alcuni passaggi del documento conclusivo del Sinodo straordinario della famiglia tenutosi recentemente in Vaticano. Ringraziando innanzitutto per la "fedeltà, fede, speranza e amore" che le famiglie offrono al mondo, nella prima parte il documento si sofferma sulla "realtà viva e complessa" in cui vivono oggi i nuclei familiari, su "le luci e le ombre, le sfide esaltanti e le prove drammatiche" là dove il male si insinua tra le mura domestiche.

Le sfide dunque: al primo posto il Messaggio ricorda la fedeltà coniugale, sempre più messa a dura prova da individualismo, indebolimento della fede e frenesia quotidiana che possono provocare crisi matrimoniali affrontate senza pazienza, senza tolleranza, senza perdono, senza sacrificio. Dai fallimenti matrimoniali, continua il documento, nascono "nuove relazioni, nuove coppie, nuove unioni e nuovi matrimoni, creando situazioni familiari complesse e problematiche". Ma ci sono altre sfide: figli disabili, malattie, vecchiaia, morte di persone care, difficoltà economiche create da sistemi perversi, da quel "feticismo del denaro" che umilia la dignità della persona. Il pensiero del Sinodo va quindi ai genitori disoccupati, "impotenti di fronte alle necessità primarie della famiglia", e ai giovani che in giorni vuoti e senza attesa possono diventare preda di droga e criminalità. Le "ombre" calano anche sulle famiglie povere, profughe, perseguitate a causa della fede, colpite da guerre e oppressioni brutali, sulle donne vittime della violenza e della tratta, sui minori "vittime di abusi persino da coloro che dovevano custodirli". Per questo il messaggio lancia un forte appello "ai governi e alle organizzazioni internazionali, affinché promuovano i diritti della famiglia per il bene comune".

Nella seconda parte il documento sinodale esalta invece la "luce" che splende in tante famiglie, quella luce che deriva dall'incontro "pari e reciproco" tra i coniugi, in cui ciascuno si apre all'altro pur rimanendo se stesso. L'amore coniugale "per sua natura tende ad essere per sempre, e si diffonde attraverso la fecondità e la generatività". Il Messaggio sottolinea inoltre l'importanza della preghiera, "piccola oasi dello spirito", e dell'educazione alla fede, compito che spesso viene esercitato "con affetto e dedizione" anche dai nonni. In quest'ottica la famiglia può esprimere al meglio la carità, la vicinanza a "gli ultimi, gli emarginati, i poveri, le persone sole, i malati". E il Messaggio si conclude da un lato con una solenne affermazione:

"l'amore coniugale, unico e indissolubile, che persiste nonostante le tante difficoltà del limite umano, è uno dei miracoli più belli, ed anche il più comune"

e dall'altro con uno sguardo alla famiglia di Nazaret, che ci riporta al Natale.

E tornando al Natale non posso non citare uno dei più noti passaggi cristiani:

"Pace in terra agli uomini di buona volontà",

un passaggio che ben si addice ai veri rotariani. E parlando della famiglia rotariana devo ricordare il motto del presidente internazionale Sidney W. Pascall (1931-1932): "Un'unica famiglia internazionale di rotariani" e quello più recente del presidente internazionale Wilfrid Wilkinson (2007-2008): "Il Rotary è condivisione". Condivisione che avviene tramite l'inclusione delle nostre famiglie in tutte le nostre iniziative, e l'entusiasmo attivo delle nostre famiglie nel far brillare sempre di più la luce del Rotary

Messaggio di Novembre del Presidente internazionale Gary C.K. Huang



Accendi la luce del Rotary! Da quattro mesi siamo impegnati per mettere in pratica questo motto, e sono più entusiasta che mai del lavoro che stiamo svolgendo nel Rotary. Sono già stato in ben 22 Paesi, in decine di città, e ho incontrato migliaia di Rotariani. Ho osservato l'attuazione di progetti incredibili e sono stato ispirato ogni volta da tutto ciò che i Rotariani realizzano in tutto il mondo. Abbiamo avuto l'onore di partecipare ad eventi Rotary di ogni tipo, da riunioni di club a Istituti, da Giornate del Rotary a cene di beneficenza per la Fondazione.

Anche se ogni evento è memorabile, sono particolarmente onorato quando partecipo alle celebrazioni dei club. Per me, partecipare a una celebrazione dei Rotary club da Presidente del Rotary è come essere invitato a un evento in famiglia e scoprire di essere l'ospite d'onore. Davvero, il Rotary è la più grande famiglia del mondo.

Il Servire fa parte delle fondamenta del Rotary: ogni progetto rappresenta un mattone per costruire "l'edificio" del Rotary. E quindi se questo è il caso, l'amicizia funge da collante, da malta, che cementa questi mattoni. Noto questo ogni giorno, ma lo noto in particolare durante gli anniversari dei club, durante i loro centenari.

Essere Presidente del Rotary durante il suo 110° anno, mi consente di avere la fortuna di partecipare a diverse celebrazioni del genere. Naturalmente, quando si visitano club centenari, viene subito da chiedersi qual è il loro segreto – perché ho notato che i club di lunga data sono anche i più produttivi. Sono club di notevoli dimensioni, sono attivi e realizzano ottime opere. Non solo, ma questi club si divertono anche.

Naturalmente, proprio questo è il loro segreto: nel Rotary, le amicizie profonde e il servizio vanno mano nella mano. Quando ci piace ciò che facciamo, vogliamo continuare a farlo; vogliamo impegnarci ulteriormente e fare di meglio. Aspettiamo impazienti le riunioni del Rotary, anche con tutti gli impegni, facciamo spazio al Rotary, ne facciamo una priorità, per vedere i nostri amici e fare la nostra parte nel servizio.

Per questo il Rotary è ancora qui, anche dopo oltre 109 anni. In cinese, noi diciamo:

如果人生没有朋友，就等于没有太阳。

Una vita senza amici è una vita senza sole.

Le nostre amicizie nel Rotary illuminano la nostra vita; e grazie alle amicizie nel Rotary, oltre al servire, siamo in grado di continuare a realizzare il nostro motto "*Accendi la luce del Rotary*".

Messaggio di Dicembre del Presidente internazionale Gary C.K. Huang



Se date un'occhiata al calendario del Rotary, è facile capire quali sono le priorità della nostra organizzazione. L'anno rotariano comincia a luglio, ad agosto celebriamo il Mese dell'effettivo, a settembre il Mese delle Nuove generazioni, ad ottobre il Mese dell'Azione professionale e così via, rivolgendo la nostra attenzione su diversi argomenti importanti per Rotary.

L'idea è di ricordare argomenti che potremmo aver sorvolato durante gli impegni dell'anno. Tutti noi però sappiamo che ogni argomento è importante, dall'affiatamento alla nostra Fondazione. Tutti fanno parte del Rotary e di ciò che ci rende Rotariani.

Nel Rotary, dicembre è il Mese della famiglia. Ricordando i miei anni da Rotariano, sono cosciente di quanto la famiglia sia importante nel Rotary – e quanto il Rotary può essere importante per le nostre famiglie.

Mia moglie Corinna, ha deciso di affiliarsi al Rotary qualche mese fa, dopo anni passati come coniuge di un Rotariano. I nostri tre figli sono Rotariani, e si sono affiliati ai loro club in momenti diversi. Tutti quanti hanno trovato un proprio interesse nel Rotary. Vedendoli crescere negli anni, noi siamo rimasti piacevolmente colpiti dal fatto che molti membri della nostra famiglia sono coinvolti nel servizio attraverso il Rotary.

Il Rotary ci consente di fare del bene, insieme. Con Rotary, abbiamo sempre qualcosa di interessante da discutere a cena. Tutti siamo coinvolti in progetti differenti, e quando ci ritroviamo, parliamo di progetti umanitari di ogni tipo, in ogni parte del mondo e tutti possiamo sempre imparare qualcosa di nuovo.

Le nostre conversazioni sono un ottimo modo per insegnare ai nostri bambini, con le nostre azioni, quali sono le cose importanti nella vita. Imparano a conoscere come vive la gente in tutto il mondo, e come tutti noi abbiamo l'obbligo di fare tutto il possibile per il prossimo. Non penso ci sia lezione migliore da impartire ai nostri bambini delle lezioni di vita del servizio nel Rotary.

Mi auguro che in questo anno rotariano molti di voi incoraggeranno i membri della loro famiglia a fare parte del Rotary, Rotaract, o Interact. Portare la famiglia nel Rotary non solo aiuta a realizzare il nostro motto, *Accendi la luce del Rotary*, ma aiuta anche a illuminare la vita di ognuno di noi.

I futuri Presidenti internazionali del Rotary

2015 – 2016 - K.R. “Ravi” Ravindran



K.R. “Ravi” Ravindran è socio del Rotary Club di Colombo, Western Province, Sri Lanka.

Laureato in Economia e Commercio è fondatore e amministratore delegato di Printcare PLC, una società quotata in borsa e leader mondiale nel settore del confezionamento del tè. Fa anche parte del consiglio direttivo di altre società e fondazioni di beneficenza. È presidente fondatore della Sri Lanka Anti Narcotics Association, la più grande organizzazione antinarcoctici in Sri Lanka.

E' Rotariano dal 1974 ed ha occupato le cariche di consigliere e tesoriere del Rotary ed è stato amministratore della Fondazione Rotary.

E' sposato con Vanathy ed ha due figli.

La sua massima priorità per il Rotary sarà di aumentare il numero di soci, che costituiscono le fondamenta di qualsiasi organizzazione. "L'enfasi sull'affiliazione deve continuare a mantenere il focus sulle generazioni più giovani, - ha dichiarato - ma dobbiamo anche cercare di attirare le persone che sono appena andate in pensione e che sono competenti".

2016 – 2017 - John F. Germ



John F. Germ è socio del Rotary Club di Chattanooga, Tennessee, USA.

E' ingegnere. Nel 1965, dopo quattro anni nell'aeronautica militare degli U.S.A., è andato a lavorare per la Campbell and Associates Inc., un'azienda di consulenza ingegneristica. Oggi occupa l'incarico di Presidente del Consiglio direttivo e Chief Executive Officer. Inoltre, fa parte dei consigli direttivi di diverse organizzazioni tra cui la Public Education Foundation, Orange Grove Center Inc., e la Blood Assurance Inc. È fondatore e tesoriere della Chattanooga State Technical Community College Foundation ed è presidente della Tennessee Jaycee Foundation.

Nel 1970 ha ricevuto il premio di *Tennessee Young Man of the Year, Engineer of the Year*, e nel 1992 di *Volunteer Fundraiser of the Year*.

Risultati elezioni per le cariche sociali

Presidente 2016-2017

Pierfrancesco Murena

Consiglio Direttivo 2015-2016

Flavia Bertolissi

Gianfranco Comelli

Eligio Mattiussi

Mauro Melchior

Enrico Maria Pasqual

Alberto Patat

Claudio Taboga

Ingo Welther

Carlo Milesi – presidente

Raul Rumiz – past presidente

Pierfrancesco Murena – presidente incoming

Curricula Relatori

Mario Merlino



Nato a Udine 08/06/1961, residente a Gemona del Friuli.

Diplomato Tecnico delle Industrie Meccaniche nel 1980, ha proseguito gli studi per la Laurea in Giurisprudenza, ma non l'ha conseguita.

Durante il suo percorso professionale ha frequentato numerosi corsi di formazione in funzione dei vari ruoli ricoperti: corsi sulla Qualità Totale in Azienda, corsi sui sistemi di Qualità e certificazione ISO 9001-2-4, corso per responsabili Ufficio Acquisti, corsi per la Direzione di Stabilimento e controllo dei costi nell'industria Manifatturiera

Durante l'ultimo periodo professionale ha partecipato a corsi sulla Lean Production in Svezia, Spagna e nei siti Italiani. Negli anni 2011-2012 ha frequentato corsi sulla Luvata Leadership in Thailandia (Bangkok), in US (Memphis), in GB (Londra)

Inoltre corsi su Formazione e gestione di progetti globali con la leadership di team da diverse aree geografiche (Asia-US)

Parla Inglese e Francese

Le sue esperienze lavorative:

- 1984 - *Responsabile vendite* presso AUTOMAZIONI INDUSTRIALI - Udine
- 1986-90 - *Responsabile acquisti* e successivamente *Responsabile Qualità* presso RACO S.p.A. - Udine
- 1991-96 - *Responsabile Qualità* e successivamente *Responsabile Logistica* presso ISC S.p.A. Udine
- 1997 - *Assistente al Responsabile Qualità Centrale* del Gruppo e in seguito *Responsabile della Qualità dei Fornitori* presso ELECTROLUX COMPRESSORS (Zanussi) - Austria
- 1998-2009 - *Direttore Produzione* e successivamente *Direttore di Stabilimento* presso ISC S.p.A. Italia
- 2010 ad oggi *Direttore Operativo (EMEA)* in Luvata Pocenia

È un appassionato di montagna e pratica sia lo sci che il trekking

Partecipa alle attività e contribuisce economicamente all'ente internazionale per i Rifugiati UNHCR

Per saperne di più

<http://www.luvata.com/en/News-Room/Press-Releases/Luvata-selects-prime-Serbia-location-to-grow-in-Eastern-Europe/?backurl=/en/News-Room/Press-Releases/>

<http://www.balkans.com/open-news.php?uniquenumber=193624>

Alberto Felice De Toni



Alberto Felice De Toni è nato nel 1955 a Curtarolo (Pd). E' professore ordinario di Ingegneria Economico-Gestionale presso l'Università degli Studi di Udine. Insegna "Organizzazione della Produzione" e "Gestione dei Sistemi Complessi" nel corso di Laurea di Ingegneria Gestionale.

Ha conseguito la laurea "magna cum laude" in Ingegneria Chimica e il dottorato di ricerca in Scienza dell'Innovazione Industriale presso l'Università di Padova. È stato Preside della Facoltà di Ingegneria, Presidente dell'Associazione Scientifica Italiana di Ingegneria Gestionale, Presidente della Commissione Nazionale del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) per la Riorganizzazione dell'Istruzione Tecnica e Professionale, Presidente dell'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna del Friuli Venezia Giulia, Vice Presidente di Area Science Park di Trieste.

E' membro del Comitato Nazionale per lo Sviluppo della Cultura Scientifica e Tecnologica del MIUR. È autore di oltre 280 pubblicazioni scientifiche nazionali ed internazionali. Le principali aree di ricerca sono Organizzazione della Produzione, Gestione dell'Innovazione e Gestione della Complessità.

Per leggere e/o scaricare il curriculum vitae completo:

<http://www.diegm.uniud.it/detoni/wordpress/wp-content/uploads/2013/03/CV-De-Toni-12-4-2013.pdf>

Per saperne di più

Sito web personale

<http://www.diegm.uniud.it/detoni/wordpress/>

Le slides della relazione sono pubblicate sul sito del club (riunioni dell'anno) e possono essere scaricate a questo link

http://gemona.rotary2060.eu/index.php?option=com_content&view=article&id=19&Itemid=120

Giulio Lenarduzzi



Medico veterinario, nato il 28/10/1971, si è laureato alla Facoltà di Medicina Veterinaria di Bologna nel 1998.

Negli anni 1999-2004 affianca il dott. Luigi Schiavi occupandosi della branca di chirurgia generale, traumatologia ed ortopedia

Dal 2000 al 2006 frequenta la Clinica del dott. Antonio Ferretti a Parabiago (MI) e dal 2006 al 2010 frequenta la Clinica del dott. Aldo Vezzoni a Cremona

E' membro delle società **SCIVAC, SIOVET, ESVOT**

Nel 2003 ottiene l'Abilitazione nell'esecuzione della **TPLO dalla Slocum Enterprises** per il trattamento della rottura del legamento crociato craniale nel cane

Nel 2007 ottiene l'Abilitazione all' applicazione di **protesi d'anca non cementata** dalla Biomedtrix

I suoi interessi particolari sono la chirurgia articolare, la traumatologia, le patologie di accrescimento (displasie, deviazioni angolari, etc.)

Attualmente esercita la professione presso l'Ambulatorio Veterinario Schiavi di Udine.

S.E. Mons. Andrea Bruno Mazzocato



S.E. Mons. Andrea Bruno Mazzocato, nato a San Trovaso di Preganziol il 1° settembre 1948, frequenta gli studi presso il seminario vescovile di Treviso

Il 3 settembre 1972 riceve l'ordinazione. Dal 1972 al 1977 è cooperatore parrocchiale a San Martino di Lupari. Nello stesso periodo consegue la licenza in Liturgia Pastorale presso l'Istituto di Liturgia Pastorale Santa Giustina, a Padova. In seguito ottiene la licenza in Teologia Dogmatica a Milano, presso la Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale.

Dal 1977 al 2001 insegna Teologia Dogmatica e dal 1977 al 1986 è padre spirituale del seminario maggiore di Treviso, mentre dal 1987 al 1994 è delegato vescovile per la formazione del clero giovane. Nel 1990 è nominato pro-rettore del seminario minore di Treviso e nel 1994 diventa rettore del seminario vescovile.

Nominato vescovo di Adria-Rovigo l'11 ottobre 2000 da papa Giovanni Paolo II, il 3 dicembre 2003 viene nominato vescovo di Treviso.

Promosso arcivescovo di Udine il 20 agosto 2009 da papa Benedetto XVI, succede a Mons. Pietro Brollo, dimissionario per raggiunti limiti d'età. Prende possesso canonico dell'arcidiocesi il 18 ottobre 2009, ricevendo il pallio di metropolita il 29 giugno 2010.

Stemma e Motto



Nella parte superiore dello stemma sono raffigurati i simboli che si riferiscono all'estinto Patriarcato di Aquileia, all'origine dell'Arcidiocesi udinese: i santi martiri Ermacora e Fortunato e l'aquila gialla in campo blu. Nella parte inferiore, divisa in due, è rappresentata la realtà umana: nella prima parte, su sfondo rosso, le quattro sfere stanno a simboleggiare i punti cardinali. Nell'altro lato, su sfondo argento, il pastorale rappresenta la dignità vescovile, mentre la lampada la luce della Parola di Dio. Ad unire i due campi, l'arcobaleno, simbolo dell'alleanza tra Dio e gli uomini, alleanza realizzata con Gesù Cristo, rappresentato dalla goccia d'olio, per indicare che Egli è l'Unto di Dio.

Il motto è "*Pro vobis, in Christo, ministri*", "*Per voi ministri in Cristo*".

Per saperne di più

http://www.diocesiudine.it/arcivescovo/00039315_Arcivescovo.html

http://www.diocesiudine.it/arcivescovo/documenti/00039412_Documenti.html

http://www.diocesiudine.it/arcivescovo/magistero_dell_arcivescovo/00039326_Magistero.html

L'angolo dei soci

Relatore il nostro socio Cesare Scalon



Nell'ambito del progetto
ALIMENTALMENTE[®]
Lettura e dibattiti, incontri con l'autore,
contorni d'arte, occhi d'ambiente
e saggi culinari della Toscana e del Friuli Venezia Giulia.

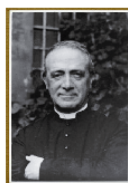
L'Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia con il Patrocinio di



promuove ed organizza l'iniziativa

Galileo, un "giallo" friulano

Il Vaticano censurò il libro di Pio Paschini che lo riabilitava.
In occasione del 450.mo della nascita dello scienziato pisano riemerge
una storia dimenticata



Conferenza del professore Cesare Scalon
Presenta Paolo Medeossi
Lecture di Gianni Nistri
Interventi musicali della flautista Giulia Carlutti

Venerdì 14 novembre 2014 ore 17,30
Salone del Consiglio della Provincia, Palazzo Belgrado
in piazza Patriarcato a Udine

INGRESSO LIBERO

Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia via A. Diaz 60 - 33100 Udine
tel. 340.2885371 - 335.6052508 mail: toscani@toscani.fvg.it - www.toscani.fvg.it

1

GEMONA

Il rettore De Toni al Rotary: dobbiamo anticipare il futuro

► GEMONA

Anticipare il futuro è il tema della relazione che il magnifico rettore dell'Università di Udine Alberto Felice De Toni ha tenuto in una recente riunione del Rotary Club di Gemona Friuli Collinare.

«Viviamo in tempi esponenziali in cui i cambiamenti avvengono a una velocità tale che non ci consente di dare risposte adeguate in tempo utile. Il futuro ci arriva addosso come un gatto che si muove dapprima a passi lenti e felpati salvo poi balzare di scatto sulla preda che non ha più scampo - ha detto il rettore - Oggi le aziende non posso-

no più programmare il loro futuro basandosi sulle esperienze del passato, devono usare approcci diversi ed avanzati - ha aggiunto - che consentano loro di individuare i segnali deboli, i trend emergenti ed i percorsi diversi di evoluzione. E questo può avvenire con il ricorso alle strategie innovative del corporate foresight».

In coda al suo intervento il rettore De Toni ha espresso il suo ottimismo sugli scenari futuri di sviluppo dell'Università di Udine e ha ribadito la funzione fondamentale della scuola per preparare i giovani all'ingresso nel mondo del lavoro.

Da: Messaggero Veneto - 1 dicembre 2014

«Modello aziendale da cambiare»

Parola del “cacciatore di teste” Dalle Molle che sprona il sistema imprenditoriale

Conoscenza delle lingue straniere e disponibilità agli spostamenti, insieme agli studi in una facoltà compresa tra ingegneria, economia e altri curricula scientifici, danno i numeri per muoversi bene nell'attuale mondo del lavoro. E' questa la ricetta di Francesco Dalle Molle, presidente di Pragma, agenzia nata nel 1984 e che si occupa di consulenza per la ricerca e la selezione di impiegati, quadri e dirigenti. Cioè, nel gergo comune, fa il “cacciatore di teste”.

La Pragma è una realtà fondata per offrire alle aziende un servizio che, fino ad allora, era proposto esclusivamente da società multinazionali: ricerca e selezione non soltanto di dirigenti e quadri, ma anche figure con professionalità specifiche. In questi anni il portafoglio clienti ha accumulato una presenza di più di 300 società e l'archivio conta oltre 150 mila profili. Lo staff, composto da Gianluca Del Zoppo, Carla Olin, Michela Lorenzetti e Tiziana Polo Friz, proviene da

IL FOCUS

Start up, l'“esame” nel medio periodo

Le “start up”? «E' difficile che tengano nel medio periodo», dice Dalle Molle. Non basta avere una idea per trasformarla in un progetto vincente. «Esistono start up che funzionano - osserva -, ma il problema è il passaggio al “ramp up”». Secondo i dati nazionali 8.3 start up su dieci non hanno vita lunga. «Bisogna individuare un piano marketing - conclude - e capire la prospettiva della domanda e il livello di investimenti necessari».

esperienze nelle risorse umane di grandi aziende e di fronte alla richiesta del cliente è capace, in tre settimane, di individuare le professionalità più adatte.

Il target di clientela, negli ultimi tempi, è cambiato seguendo



Lo staff di Pragma, società che opera nel campo della ricerca di personale

lo specchio della crisi: «Prima del 2007 - racconta Dalle Molle - il rapporto era a metà tra grandi aziende e Pmi. Oggi lavoriamo al 70% per i grandi gruppi». Il motivo? «In primis - osserva il dirigente - la congiuntura eco-

nomica. Sono aziende che di fronte alle difficoltà si sono poste sulla difensiva, senza reagire».

Una tipologia di aziende che compone il tessuto produttivo principale della provincia. «Il lo-

ro modello organizzativo di business - sottolinea - non è ciò che di più moderno si possa immaginare. Il problema è la scarsa internazionalizzazione e capacità di sviluppo strategico dovuto a una mancanza di organizzazione e di massa critica». Le grandi aziende, invece, si trovano di fronte a altri problemi. «Si spostano a produrre - osserva Dalle Molle - dove è più conveniente farlo. Si può continuare a chiedere interventi della Regione, ma a pesare è soprattutto l'assenza di certezze legali, le lunghe tempistiche per concludere una causa, la burocrazia e un mercato del lavoro che non aiuta».

Quanto ai più giovani, poi, i consigli sono precisi: scegliere, all'università, una facoltà come ingegneria, economia - o comunque legata alle discipline scientifiche -, grande dattilità e conoscenza delle lingue straniere. «Adattarsi alle richieste e ai mutamenti è fondamentale - conclude - così come la disponibilità agli spostamenti. Poi andare all'estero perchè studiare è importante, ma ormai non basta più per entrare nel mondo del lavoro».

Donatella Schettini
CORRISPONDENTE RISERVATA

Da: Messaggero Veneto - ed. Pordenone 9 dicembre 2014

 **Rotary Club Gemona Friuli Collinare**
13 dicembre · Modificato

Congratulazioni vivissime!
Il Rotary ha conferito i seguenti riconoscimenti ufficiali per l'impegno profuso nell'accrescere il numero dei soci del Rotary
Al nostro presidente Raul Rumiz il più alto livello di riconoscimento (spilla con distintivo color oro) e al nostro socio Otello Quaino per aver raggiunto il livello di riconoscimento (spilla con distintivo colorato in bronzo).

44 persone raggiunte Metti in evidenza il post

Mi piace · Commenta · Condividi 

 Piace a Lamberto Boiti, Francesco Dalle Molle e Luigina Quaino Di Giusto.



Con un'impeccabile declamazione di "Salvatore" ne "Il nome della Rosa", l'avvocato Nino Orlandi si è aggiudicato il primo posto della seconda edizione del "Divino Commed(i) ante", il concorso letterario per avvocati e magistrati organizzato dalla Camera Penale Friulana e disputato giovedì nella sede dell'Ordine forense, in tribunale. La recitazione di "Non andartene docile in quella buona notte" di Dylan Thomas è valsa all'avvocato Mauro Melchior il secondo posto. Sul terzo gradino del podio, l'avvocato Stefano Trabalza con "I ricordi" di Guicciardini. La giuria ha assegnato anche una menzione speciale all'avvocato Piero Colle, in scena con "Il Trespolo del Pappaglio". di Rio.

Nel maggio del '92 l'abbraccio a Wojtyla

Giovanni Paolo II arrivò in occasione dell'inaugurazione del duomo ricostruito, il ricordo di monsignor Pietro Brollo

di **Violetta Feletig**
GEMONA

Era un maggio fresco e ventoso quello del 1992 in Friuli, e anche l'arrivo di papa Wojtyla coincise con giornate segnate da un clima che di primaverile aveva ben poco. Se lo ricorda nitidamente monsignor Pietro Brollo, che all'epoca era vescovo ausiliare della diocesi di Udine e che ebbe così modo di assistere alla visita memorabile di Giovanni Paolo Secondo in occasione dell'inaugurazione del ricostruito duomo di Gemona.

I ricordi di quella giornata si affollano nella memoria di monsignor Brollo: «Lo accogliamo sul sagrato, dove ricevete il saluto del sindaco Londero. C'era molta gente, una grande partecipazione. Una volta entrato in duomo, il Papa si fermò più a lungo davanti al crocifisso mutilato posto sulla destra, in raccoglimento e preghiera per i morti di Gemona e del terremoto». Fu un «momento molto bello ed emozionante» ricorda ancora Brollo, al quale torna in mente anche il lieve malessere che colpì Sua Santità a Gemona, tanto da rendere necessario un breve riposo nella canonica prima del momento ufficiale.

«Aveva sorvolato con l'elicottero anche una parte della Carnia, in particolare sull'Amariana lo attendeva per un saluto un gruppo di alpinisti che poté vedere e ai quali poté contraccambiare il saluto proprio dall'elicottero». Forse fu il freddo, forse le primissime avvisaglie della



Alcuni momenti della visita di Papa Wojtyla a Gemona, nel maggio del '92. Con lui il sindaco Londero, l'arcivescovo Battisti e l'ausiliare monsignor Brollo

malattia, chissà, il Papa comunque si riprese subito e poté compiere l'ingresso nel duomo ricostruito.

«Per me - spiega monsignor Brollo - il duomo di Gemona è un luogo carico di affetto, abbiamo lavorato tanto per la sua rimessa in piedi, e lì sono stato consacrato vescovo. Porto sempre con me il crocifisso

che mi hanno regalato i gemonesi».

Sulla possibile visita di Papa Francesco monsignor Brollo è cauto: «So che è stato invitato sul monte Lussari e che potrebbe passare per Gemona. Tuttavia non mi illudo che sia facile, però sarebbe una cosa eccezionale, particolare. Ma il tempo per il Papa è sem-



pre poco». Se gli si chiede di Papa Bergoglio e della sua facilità di dialogo: «ha un modo di comunicare molto comprensibile - dice monsignor Brollo - e la gente sente in lui questo ruolo paterno che emana».

Non resta dunque che sperare, sperare che nell'agenda fitta di impegni il Papa

«giunto dalla fine del mondo», come lui stesso disse la sera della sua elezione, possa trovare un angolino libero e poi chissà... «questo è un Papa capace di partire senza tanti calcoli» osserva monsignor Brollo e il Friuli, c'è da scommetterlo, conta sull'effetto sorpresa.

GRAFICO: GEMONA

I nuovi Soci

Andrea Soramel - data di ingresso 19 novembre 2014



Curriculum vitae

Andrea Soramel, nato a Udine nel 1970, ha studiato presso l'ISIS Stringher dove si è diplomato nel 1989. Nel contempo ha coltivato la passione per la musica (suona il pianoforte dall'età di sei anni) e lo sport, frequentando per diversi anni la Scuola Parificata Diocesana di Musica (Udine) e ottenendo il Diploma di Istruttore dei Centri di Avviamento allo Sport (CONI, 1998).

Ha conseguito il Diploma di Laurea Specialistica in "Scienze economiche e bancarie" presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Udine nel 1997.

Ha iniziato la sua carriera lavorando come impiegato nella Commissionaria Gruppo AGIP di Udine poi diventa Responsabile Commerciale della filiale di Padova della Raab Karcher Servizio Energia Srl. Dal 1998 esercita la professione di Amministratore condominiale e immobiliare e di Consulente per le gestioni immobiliari e dei patrimoni. In quest'ambito, dal 2001 è iscritto all'ANACI (Associazione Nazionale Amministratori Condominiali ed Immobiliari) dove ha ricoperto l'incarico di Delegato Provinciale ANACI a Congressi, Assemblee e Convegni Nazionali (triennio 2002-2004), è stato membro del Collegio Regionale ANACI dei *probi viri* (sede di Trieste) e attualmente è Vice Presidente Regionale dell'ANACI stessa.

Dal 2004 insegna Diritto condominiale ed Economia gestionale presso l'ISIS Stringher – Settore commerciale e tecnico del turismo nell'ambito dei Corsi di specializzazione del biennio finale.

Luciano Lanzi – data di ingresso 9 dicembre 2014



Curriculum vitae

Nasce il 30/05/74. Frequenta il Liceo Scientifico “N. Copernico” di Udine e l’Università degli Studi di Udine, dove si laurea in Ingegneria Meccanica ad indirizzo Energetica con la Tesi *Impianto di Cogenerazione con rete di teleriscaldamento a bassa temperatura per utenze industriali*

Dal febbraio 2004 ad aprile 2005 è impiegato presso l’Idrotermica di Buttrio srl dove gestisce i cantieri per la realizzazione di Impianti Termoidraulici. Dal 2005 al 2008 lavora presso lo Studio ing. G. Gobessi – Palazzo delle Professioni dove, come Libero Professionista, lavora nella progettazione, consulenza tecnica e direzione dei lavori su impianti tecnologici ad uso civile ed industriale e della prevenzione incendi.

Dal 2008 è Titolare dello Studio Tecnico Lanzi Luciano con sede in Udine, specializzato in progettazione, consulenza tecnica e direzione dei lavori su impianti tecnologici ad uso civile ed industriale.

Roberto Zagato - data di ingresso 9 dicembre 2014



Curriculum vitae

Nato a Udine 11.05.1954. Residente a Magnano in Riviera, Borgo S. Giacomo 8. Laureato a Trieste in Economia e Commercio

Professore, supplente di materie matematiche alle medie inferiori e superiori, dal 1977 al 2000 carriera bancaria alla Popolare Tarcento prima e Banca Popolare Friuladria: impiegato, consulente, responsabile Finanza in Friuladria, direttore Filiale di Tarcento

Dal 2000 private banker per Banca Fideuram.

Tabella: presenze riunioni A.R. 2014-2015

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE	
n. riunioni	5	2	5	4	4	3							23	%
SOCIO														
Ardito	2	1	4	2	2	2							13	57%
Bertolissi	0	0	0	1	1	2							4	50%
Boiti	3	0	5	4	4	3							19	83%
Borta	0	0	2	4	3	3							12	86%
Cecchini	1	0	2	3	3	2							11	48%
Comelli	3	2	4	4	3	1							17	74%
Comuzzo	1	0	1	1	1	1							5	22%
Copetti	4	2	2	2	3	0							13	57%
Dalle Molle	0	0	0	1	0	0							1	4%
La Guardia	2	0	5	2	2	2							13	57%
Lanzi	0	0	0	0	0	1							1	50%
Londero	2	1	1	4	2	2							12	52%
Mattiusi	4	1	4	3	3	3							18	78%
Mauro	2	0	3	1	1	1							8	35%
Melchior	4	2	3	3	2	3							17	74%
Milesi	5	0	5	3	3	3							19	83%
Millimaci	1	2	5	4	4	3							19	83%
Murena	1	0	4	3	3	2							13	57%
Pasqual	2	1	3	3	2	2							13	57%
Patat	5	1	3	2	3	3							17	74%
Patrone	4	0	5	3	4	2							18	78%
Pecile Peteani	3	2	2	3	0	3							13	57%
Policriti	3	0	2	2	1	2							10	43%
Quaino	5	2	4	4	3	3							21	91%
Rumiz	5	2	5	4	4	3							23	100%
Scalon	4	1	4	2	2	3							16	70%
Soramel	0	0	0	0	1	3							4	80%
Taboga	5	2	4	4	4	2							21	91%
Treppo	2	0	1	2	1	0							6	26%
Vecile	4	2	5	3	4	2							20	87%
Welther	0	0	3	2	3	3							11	48%
Zagato	0	0	0	0	0	1							1	50%
Zanolini	3	0	5	3	2	2							15	65%
Zilbersmidt	3	0	3	1	1	1							9	39%

Riunioni rotariane dei club della provincia di Udine

<i>Rotary Club</i>	<i>Luogo</i>	<i>Giorno e Ora</i>
AQUILEIA- CERVIGNANO- PALMANOVA	Mulino delle Tolle Bagnaria Arsa	Giovedì 19.30
CIVIDALE DEL FRIULI	Ristorante Al Castello Cividale del Friuli	Martedì 19.45
CODROIPO- VILLA MANIN	Ristorante del Doge Passariano	Martedì 20.00
LIGNANO SABBIADORO- TAGLIAMENTO	Ristorante La Fattoria dei Gelsi Latisana Marittima	Lunedì 19.50
TARVISIO	Albergo Ristorante Haberl Tarvisio	Mercoledì 19.30
TOLMEZZO	Albergo Roma Tolmezzo	Giovedì 19.00
UDINE	Hotel Astoria Italia Udine	Martedì 19.00
UDINE NORD	Hotel Ambassador Udine	Giovedì 19.30
UDINE PATRIARCATO	Hotel Astoria Italia Udine	Lunedì 19.30